



# Il Granello di Senapa



«Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.  
Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati;  
perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato;  
una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo,  
perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio.»

(Luca 6, 36-38)

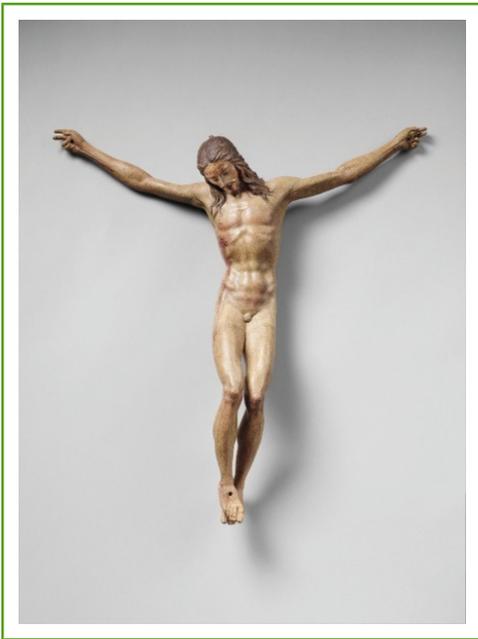
*La misericordia resta un mistero: non ci è connaturale, il giudizio lo è molto di più! La misericordia la dobbiamo imparare pazientemente ed è la prima misericordia che possiamo offrire a noi stessi: la misericordia della pazienza con noi stessi così fragili e indefiniti.*

*Dove si impara la misericordia? A quale scuola si deve accedere e a quali esami ci si deve sottoporre per imparare la misericordia?*

*La misericordia nasce e abita il cuore di Dio e attraversa il mondo e le nostre storie grazie agli occhi degli uomini. È di Dio la misericordia, è il suo volto più vero, quello che Gesù ci ha svelato nella sua stessa carne: è Dio Crocifisso, è Dio che muore per te, è Dio che muore al tuo posto la misericordia che ci viene offerta. È alla scuola del Crocifisso che dobbiamo andare per raccogliere il dono di Dio. Ai piedi di un amore così grande non c'è molto da dire: in silenzio ci si lascia penetrare da uno sguardo nuovo che rinnova l'uomo, che rende nuovo il proprio sguardo.*

*Solo dopo si può andare nel mondo incontro agli uomini ed essere strumenti di misericordia: Dio ha guardato la tristezza del mio cuore, le ferite del mio peccato, la morte della mia anima: e mi ha amato! Ora posso fare lo stesso, senza azioni eclatanti, senza parole: semplicemente offrendo uno sguardo buono a chi come me può vivere triste, segnato dal peccato e sul crinale della morte dell'anima.*

*don Marco*



De[h], porgi, Signor mio, quella catena  
Che seco annoda ogni celeste dono:  
la fede, dico, a che mi stringo e sprono,  
né mia colpa, n'ò gratia intiera e piena.  
Tanto mi fie maggior quante più raro  
Il dono dei doni, e maggior fia se, senza,  
pace e contento il mondo in sé non ave.  
Po' che non fusti del tuo sangue avaro,  
che sarà di tal don la tua clemenza  
se 'l ciel non s'apre a noi con altra chiave.

*Michelangelo Buonarroti*

## PERCHE' DOVREI ESSERE MISERICORDIOSO?

Perché dovrei accogliere gli immigrati? Persone estranee che non parlano la mia lingua, ma che non fanno nulla dalla mattina alla sera e li vedi ciondolare in gruppetti per strada con bottiglie di birra in mano o alcolici vari. Ogni volta che vedi questi piccoli assembramenti sembra di essere da qualche altra parte del mondo, sembra che il nostro paese sia il loro, che noi siamo lì per caso. Noi li manteniamo e non mi pare proprio che a loro dia fastidio: non devono alzare un dito per mangiare o per bere, per vestirsi o per telefonare. Io invece devo alzarmi al mattino presto, subirmi i problemi che clienti e colleghi ti propinano, e tornarmene a casa alla sera: molte volte non ho il tempo di fare nulla, e invece loro... E chissà che gentaglia è che accogliamo in casa nostra, magari anche qualche terrorista che ci ammazzerebbe tutti se potesse. Tutti a casa propria li rispedirei, o anche solo da qualche altra parte, basta che non stiano qui!

Perché dovrei non essere arrabbiato contro il tizio che mi ha fatto inciampare per strada? Guardasse dove va! Camminava senza nemmeno preoccuparsi di andare addosso a qualcuno. Sì, chiedimi pure scusa, tanto quello che è andato per terra sono io! E non mi interessa se non lo hai fatto apposta, se stavi un minimo attento non sarebbe successo! Ho anche provato a evitarti, ma ormai era tardi, e se tu avessi guardato dove mettevi i piedi al posto che giocare col telefonino... Qui sembra che tutti pensino di essere da soli in questo mondo! Come quelli che si fermano alla fine di una scala, o appena usciti da una porta... ma non pensano che dietro di loro ci sia qualcuno e che stanno bloccando il passaggio? E invece no: si stampano proprio dove possono rompere le scatole a tutti. Perché no? Tanto il mondo è vostro, vero?

Perché dovrei lasciare il mio posto la vecchietta che è dietro di me nella coda al supermercato? Certo, lei ha meno cose di me da comprare, ma è anche vero che aveva tutta la giornata per fare la spesa. Se avessi io tutto il giorno non verrei di corsa dopo il lavoro... E poi se fossimo a parti invertite lei mi farebbe passare? Come no! Aspetta il tuo turno come tutti gli altri.

Perché dovrei essere solidale con il mio collega? Ha preso una sgridata dal capo, ma se l'è meritata. Tu lavori sempre male e questo è il risultato. E col cavolo se ti aiuto! Se ti avessi dato una mano te la saresti scampata, ma devo prendermi sempre sulle spalle le rogne che ti crei da solo? Senza contare tutte quelle che crei a me o che mi passi appena ne hai l'occasione. Se io ho una rognia me la smazzo da solo e non te la passo mica. Sì, te la sei proprio voluta...

Perché dovrei passare sopra alla cosa? Ancora una volta mia moglie ha centrato il muretto con la macchina... Ma cos'è, non lo vedi? Fai un giro dall'oculista, cambiamo gli occhiali, mi costa meno. E poi non hai mica in mano un tir: ci stanno due macchine in quel posto, ma tu a cadenza regolare riesci ad andarci contro. E se mi arrabbio è pure colpa mia... Per qualche strana congiunzione astrale guidavi tu ma è colpa mia se la macchina ha il paraurti sfasciato... Ma colpa tua mai? In questo rapporto sempre io devo passare sopra alle cose? Se facessi io una cosa del genere me lo rinfacceresti per un mese, ma dato che il danno l'hai fatto tu è cosa da nulla, da neppure prendere in considerazione. Come al solito...

E poi il papa in televisione arriva e parla che bisogna essere misericordiosi, ci ha fatto pure un Giubileo sulla misericordia. Sì, bravo, parla dal tuo balconcino, circondato da persone che ti dicono sempre di sì. Provaci tu ad essere misericordioso in questo mondo, che appena ci provi ti massacrano! Lo direi anch'io se fossi il papa, tanto che mi frega?

...

In fondo, però a mia moglie, le voglio bene... Certo, ora dovrò per l'ennesima volta portare la macchina dal carrozziere e subirmi pure le sue battutine... Ma è un paraurti, si cambia. Se avesse battuto la testa lei, non so cosa avrei fatto, non voglio neanche pensarci... E pensandoci se fossi stato al suo posto quanto mi avrebbe fatto piacere se avessi trovato qualcuno che prima che al paraurti avesse pensato a me, se mi ero fatto del male, o anche soltanto se mi ero spaventato...

E se fossi stato in quel mio collega? Quanto mi farebbe piacere se lui mi aiutasse quando mi capita un rognia di quelle grosse...

E in fondo anche se fossi stato in quella vecchietta a cui ho risposto male oggi... Certamente alla sua età mi farebbe piacere se una persona più giovane mostrasse un po' di educazione nei miei riguardi lasciandomi il suo posto in fila e lo facesse con la leggerezza di un sorriso.

E se fossi un immigrato? Lontano dal mio paese? Dove non capisco quello che dicono le persone? Dove non posso fare nulla, anche perché non me lo permettono, quanto mi darebbe forza anche soltanto un sorriso da parte di una persona estranea? Probabilmente molto.

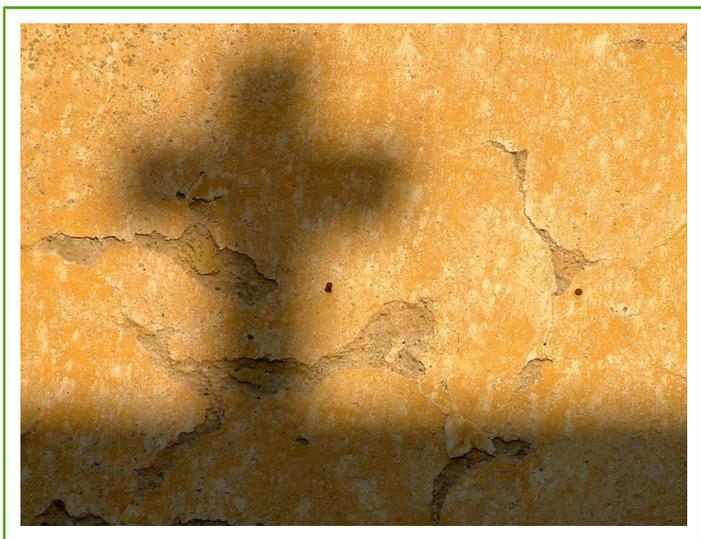
Forse è vero che sembra che abbiamo soltanto da perdere a essere misericordiosi, ma quella rara volta che la subiamo essa fa la differenza, ci rende un po' più consapevoli di questo mondo, e ci rende un po' più Uomini.



### “La Parola è un dono. L’altro è un dono”

“La Quaresima è un nuovo inizio” che ci porta ad una meta certa: la Pasqua di Risurrezione. È un tempo in cui «il cristiano è chiamato a tornare a Dio con tutto il cuore», a **“crescere nell’amicizia con il Signore”** attraverso **“i santi mezzi che la Chiesa ci offre: il digiuno, la preghiera e l’elemosina”** e soprattutto l’ascolto e la meditazione della Parola di Dio.

Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima ci presenta la parabola dell’uomo ricco e del povero Lazzaro (Luca 16,19-31), che ci esorta ad una sincera conversione e ci dice **“come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna”**.



Il povero viene descritto in maniera dettagliata nella sua condizione disperata di povertà, sofferenza e abbandono; ha un nome: Lazzaro; ha tratti ben precisi, che lo fanno diventare per noi familiare, e **“come tale, un dono, un essere voluto, amato, ricordato da Dio. Lazzaro ci insegna che l’altro è un dono”**. Siamo quindi invitati ad aprire la porta del nostro cuore all’altro, sia il nostro vicino, sia il povero sconosciuto, riconoscendo in lui il volto in Cristo.

Il ricco, invece, non ha nome e di lui vengono messe in evidenza tre caratteristiche: **“l’amore per il denaro”**, che, se non usato per compiere il bene e per la solidarietà, porta ad **“una logica egoistica che non lascia spazio all’amore e ostacola la pace”**; **“la vanità”**, che rende il ricco prigioniero dell’esteriorità e della superficialità; e **“la superbia”**, che rende il ricco cieco nei confronti degli altri: per lui non esiste altro che il proprio io.

**“Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina. La liturgia delle Ceneri ci invita a vivere un’esperienza simile a quella che fa il ricco in maniera molto drammatica”**. Il ricco nell’aldilà ha un lungo dialogo con Abramo, che lui chiama **“padre”**, e ci fa così capire di far parte del popolo di Dio. Ma nella sua vita non c’era posto per Dio. **“Il vero problema del ricco, la radice dei suoi mali è il non prestare ascolto alla Parola di Dio”**. La Parola di Dio è un dono forte, vivo, capace di cambiare il cuore dell’uomo. Ma l’uomo deve essere pronto ad accoglierlo. E **“chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello”**.

**“La Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell’incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo”**.

Invochiamo lo Spirito Santo, perché **“ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi”**.

Buona Quaresima!

## SANTA FAUSTINA KOWALSKA E LA DIVINA MISERICORDIA

Fin dalla più tenera età la piccola Elena Kowalska, terzogenita di dieci fratelli in una famiglia povera di mezzi, ma ricca negli affetti e nella fede, era attratta da Gesù nascosto nel Santissimo Sacramento. In Lui trovava la forza e la gioia che riempiva il suo piccolo cuore, spalancato ad accogliere le meraviglie divine che lo stesso Gesù le suggeriva.

Sentiva il desiderio di farsi suora, di entrare in un convento di clausura, ma i suoi genitori non glielo permettevano. Dovranno passare un po' di anni prima che il suo sogno potesse avverarsi. Siamo negli anni '30 in Polonia, e precisamente a Varsavia. Dopo aver tentato di entrare in diversi istituti religiosi, finalmente viene accolta nella Comunità delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia. Nel suo Diario suor Faustina (questo il nome che ricevette nella Congregazione) scrisse: **“Mi sentivo infinitamente felice; mi pareva di essere entrata nella vita del paradiso. Dal mio cuore erompeva, unica, la preghiera della gratitudine”**.

La sua era una vita silenziosa, tutta dedicata ai compiti che le venivano affidati come cuoca, giardiniera e portinaia, non solo nel Convento di Varsavia, ma anche in altre case della Congregazione a Cracovia, Plock e Vilnius. Nessuno immaginava quanto fosse profonda la sua vita spirituale. Dio le aveva concesso, fin da bambina, dei doni straordinari e grandi grazie, fra cui il dono della contemplazione, una profonda conoscenza del mistero della misericordia di Dio, visioni, apparizioni, stimmate nascoste... Ella era ben consapevole di essere particolarmente amata da Dio, e tutti i suoi sforzi erano tesi verso la santità...

Gesù amava teneramente la Sua piccola sposa e la accompagnava nel cammino, per renderla sempre più forte e sempre più fiduciosa in Dio, fino a quando le affidò una grande missione: quella di far conoscere al mondo intero il messaggio della Divina Misericordia.

Non era un messaggio nuovo, perché da sempre la Misericordia di Dio era conosciuta non solo dalla Chiesa, ma anche dal popolo ebraico. Quante volte, infatti, nella Bibbia possiamo leggere che Dio è misericordia... Ma era un messaggio un po' dimenticato, che aveva bisogno di essere presentato con nuove forme di culto al mondo intero, per aiutare gli uomini a rinnovare la vita di fede.

Gesù stesso presenta a suor Faustina le nuove forme del culto della Divina Misericordia, tra cui **l'immagine di Gesù Misericordioso**, che tutti conosciamo. Non fu facile, per suor Faustina, convincere le sue Superiori e i ministri della Chiesa ad accettare questa immagine, che le si presentò in una visione. Così scrisse suor Faustina nel suo Diario: **“Vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente**



**scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido**". Gesù le chiese di dipingere un'immagine secondo la visione, con sotto scritto: **"Gesù, confido in te"**.

Un'altra forma di culto chiesta direttamente a suor Faustina da Gesù è **la festa della Divina Misericordia**, che dovrà essere celebrata la prima domenica dopo Pasqua, come segno del forte legame tra il mistero pasquale della Redenzione e il mistero della Divina Misericordia, quasi prolungamento dell'azione redentrice del Crocifisso e Risorto. **"Io desidero che vi sia una festa della Misericordia: voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia"**.

Ma c'è un'altra forma di culto alla portata di tutti: è la **Coroncina alla Divina Misericordia**, dettata da Gesù a santa Faustina a Vilnius il 13-14 settembre 1935. Chi la recita offre a Dio Padre **"il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità"** di Gesù Cristo per implorare misericordia per i propri peccati, per quelli del prossimo e del mondo intero. Oltre a ricevere la Misericordia di Dio per sé stessi, si compie così con la Coroncina un atto di misericordia nei confronti degli altri.

Fu un periodo difficile, per suor Faustina, la quale, da piccola povera sconosciuta suora, ebbe da Dio stesso il compito di convincere le autorità religiose a prendere sul serio le proposte di Gesù... Ma alla fine fu ascoltata e il culto alla Divina Misericordia si propagò in poco tempo in tutto il mondo.

Papa Giovanni Paolo II scrisse una importante enciclica, "Dives in misericordia"; Papa Benedetto XVI, sulla scia del suo predecessore, indicava la Chiesa come luogo di Misericordia, invitando tutti a diventare uomini di bontà; Papa Francesco ha indetto il Giubileo della Misericordia, donando così un ulteriore sigillo di autenticità alla meravigliosa esperienza mistica di santa Faustina Kowalska, apostola della Divina Misericordia.

## **CORONCINA ALLA DIVINA MISERICORDIA**

*(Si recita con la corona del Rosario)*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.  
Padre Nostro, Ave Maria, Credo.*

*(Sui grani del Padre Nostro si dice:)*

*Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima  
e la Divinità del Tuo dilettestimo Figlio, Nostro Signore Gesù Cristo,  
in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.*

*(Sui grani dell'Ave Maria si dice:)*

*Per la Sua dolorosa Passione,  
abbi misericordia di noi e del mondo intero.*

*(Alla fine si dice tre volte:)*

*Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale,  
abbi pietà di noi e del mondo intero.*

*(Si termina con l'invocazione:)*

*O Sangue e Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù  
come sorgente di misericordia per noi, confido in Te*

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

## IL VALORE DELLA MISERICORDIA NEL PERSEGUIMENTO DELLA LEGALITA' E DELLA GIUSTIZIA

**“La misericordia non è un obbligo. Scende dal cielo come il refrigerio della pioggia sulla terra. È una doppia benedizione: benedice chi la dà e chi la riceve”**

(Il mercante di Venezia, Atto IV, Scena I).



Questa frase nasce dalla bocca di Porzia che, nei panni di un giovane valente avvocato, prende la parola durante il processo nei confronti di Antonio.

In prima istanza ella chiede a Shylock di intraprendere la via del perdono: quest'ultimo infatti pretende, forte di una obbligazione perfettamente valida ed esigibile, di riscuotere dal petto di Antonio una libbra di carne: Shylock desidera che sia fatta giustizia: che la legge sia applicata, secondo le rigide regole dell'odio.

Porzia, invece, si appella alla clemenza, alla misericordia... fa leva sulla natura doppiamente benefica della grazia, tanto per chi la concede quanto per chi la riceve.

Ci troviamo, così, ad affrontare una delle più forti dicotomie dell'opera Shakespeariana: la contrapposizione tra Misericordia Divina e Giustizia Terrena, tra pietas cristiana e vendetta umana...

Shylock, ipocrita ed abietto, usa la legge per perseguire i suoi scopi di vendetta: non esiste infatti alcuna norma che lo obblighi a concedere il perdono!

Porzia, chiede che la legge venga interpretata secondo i principi di carità ed equità: la misericordia non è volta ad abolire la legge ma a completarla: a compierla.

La giustizia dovrebbe essere lo strumento per perseguire la pace dei popoli, dovrebbe essere bastevole a se stessa: invece, sembra che la Misericordia possa essere la qualità che accompagna il compimento della Vera Giustizia!

Pensiamo a come Gesù affronta la legge ebraica nel nuovo testamento: pensiamo alle parole di Gesù nei confronti di quanti sono intenzionati a lapidare l'adultera: **“chi non ha peccato scagli la prima pietra!”**.

Gesù è mite è misericordioso...

Anche il Santo Padre, nel Messaggio per la giornata delle comunicazioni mondiali nell'anno del Giubileo, auspica che il linguaggio della politica e della diplomazia si lasci ispirare dalla misericordia: un nuovo modo di parlare e di dialogare, di prendere importanti decisioni!

**“Possiamo e dobbiamo giudicare situazioni di peccato, violenza, corruzione, sfruttamento, ma non possiamo giudicare le persone, perché solo Dio può leggere nella profondità del loro cuore”** (Papa Francesco)

Come si conclude allora la vicenda del processo?

Shylock non si convince, rimane radicato nel suo desiderio di vendetta, allora Porzia si avvale di una eloquente argomentazione scientifica: la libbra di carne che legalmente Shylock può pretendere non è divisibile dal sangue che non è oggetto del patto validamente stipulato.

Antonio, così, è salvo!

Mi piace concludere ricordando il brocardo latino **“summum ius summa iniuria”**: in molti casi, infatti, l'applicazione formale e rigida di una norma giuridica produce risultati iniqui.

Il concetto di equità sostanziale e l'esigenza del suo perseguimento trae origine nel mondo greco... ed arriva nel corso della storia fino ai giorni nostri mitigato, arricchito, ed incarnato da Gesù.

***“La legge del Signore non è senza cuore: vero compimento della legge è l'Amore”***.

## CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Si ricorda che ogni venerdì alle ore 15:00 in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga viene recitata la coroncina della Divina Misericordia.

## QUARESIMA... UN PO' DI PIU'

---

Iniziamo un tempo molto particolare, molto bello: si chiama Quaresima, dura 40 giorni e ci prepara alla grande festa della Pasqua.

Dura 40 giorni in ricordo dei 40 giorni vissuti da Gesù nel deserto prima di iniziare la sua vita pubblica, prima di iniziare ad annunciare l'Amore del Padre per ogni uomo. Come Gesù nel deserto anche noi proveremo a stare un po' più vicino al Padre, a parlare un po' di più con lui, ad ascoltarlo un po' di più, a vivere un po' di più la Carità. Cercheremo di fare un po' di più quello che fanno i cristiani: i cristiani fanno quello che ha fatto Gesù, dicono le sue Parole!

Tutto questo cercheremo di viverlo insieme con lui: Gesù, da vero amico, non ci lascia a noi stessi ma ci accompagna nella bella avventura del diventare un po' più grandi, anche nell'amore per lui.

Ci accompagneranno anche altri amici particolari: alcuni li conosciamo già, altri un po' meno e questa sarà l'occasione per diventare un po' più amici.

Eccoli: sono (da sinistra) Giuseppe d'Arimatea, Maria di Salomè, Maria la mamma di Gesù, Giovanni l'apostolo amico del Signore, Maria di Cleofa e Maria Maddalena. Quello disteso davanti credo non debba essere presentato.. È Gesù ed è appena morto, lo hanno appena tolto dalla croce e stanno per deporlo nel sepolcro. Gli altri amici di Gesù sono scappati tutti, sono rimasti loro soli.... e, con noi, staranno ancora lì ai piedi di Gesù.

Buon cammino! Buona Quaresima!



3		7			8		9	6
8	6	2	9	5	7			1
			6			2		8
4	7	6		8	9		5	
		8		1		3	6	
	3		2	7			8	4
7		4			1			
		3	5	4	2		1	9
	9	1	7			8	4	5

### Crucipuzzle Spongebob

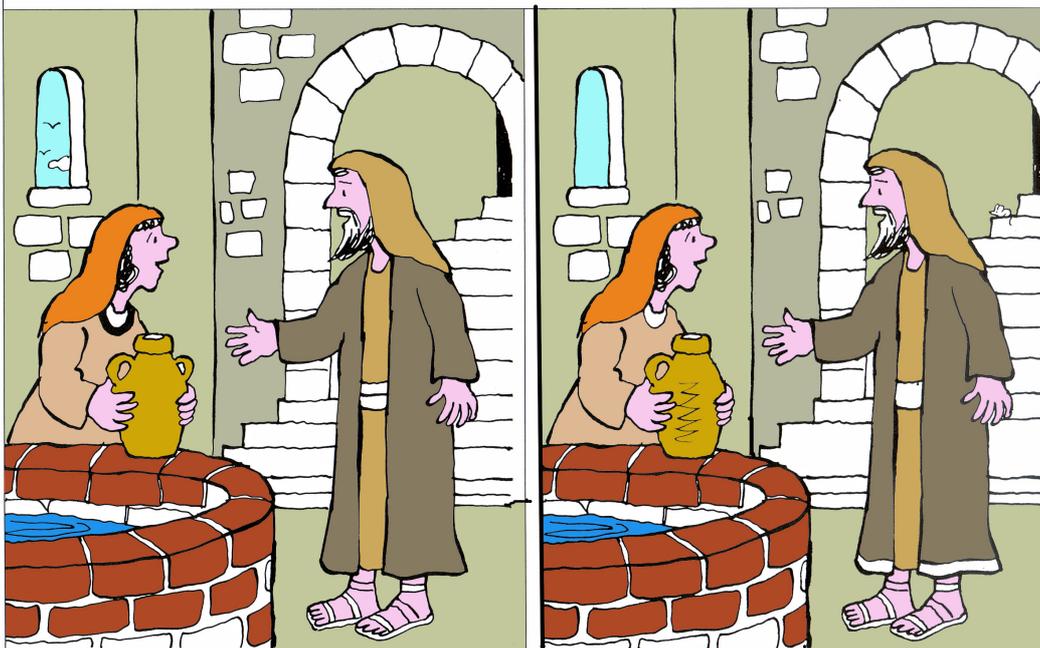
Trova nello schema le parole che trovi qui sotto. Le lettere rimaste scoperte rileveranno una frase su un personaggio della serie (frase 1'8 7 3 8 1 4 7)

S	U	P	E	R	V	I	S	T	A	L	O	L
S	K	R	A	B	B	Y	P	A	T	T	Y	A
A	B	I	K	I	N	I	B	O	T	T	O	M
N	S	P	O	N	G	E	B	O	B	N	M	Y
D	A	D	E	S	W	E	V	U	O	L	R	R
Y	N	A	A	P	N	A	R	N	Y	A	K	E
T	A	E	L	E	L	K	T	R	G	N	R	N
O	N	N	R	R	Y	A	R	E	S	E	A	E
M	A	A	P	T	E	A	N	R	R	E	B	T
È	K	C	S	O	L	P	S	Ì	M	S	T	
C	H	U	M	B	U	C	K	E	T	C	A	U
A	R	P	A	T	R	I	C	K	T	O	T	N
K	S	Q	U	I	D	D	I	V	O	N	O	

Ananas Bikini Bottom Chum Bucket  
 Gary Karen Krabby Patty Krust Krub  
 Larry Mr Krabs Patrick Perla Plankton  
 Re Nettuno Sandy Spongebob Squiddi  
 Supervista Waterman



TROVA 10 DIFFERENZE tra questi due disegni in cui sono raffigurati Gesù e la samaritana.

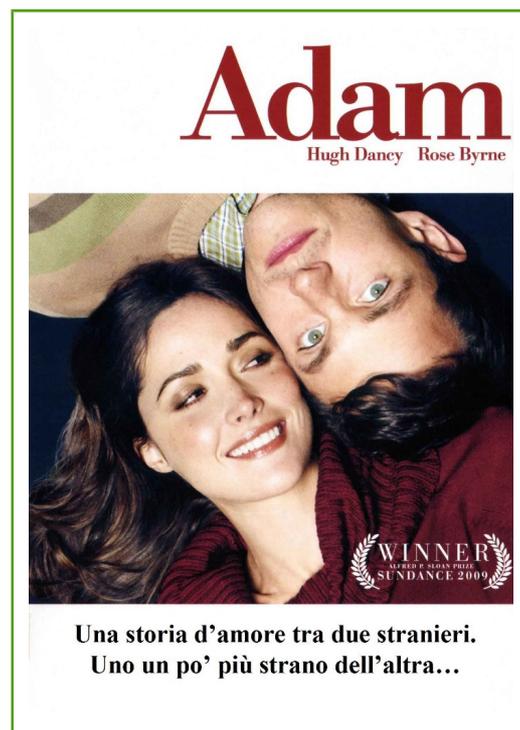


CINEMA TEATRO ITALIA

Lunedì 20 marzo ore 20:45  
"Chiamatemi Francesco"



Lunedì 27 marzo ore 20:45  
"FUOCOAMMARE"



Lunedì 3 aprile ore 20:45  
"Adam"

<b>1</b>	Mercoledì Qo 4,17-5,6; Sal 65; Mc 12,38-44 – Dio ha ascoltato la voce della mia preghiera	
<b>2</b>	Giovedì Qo 9,7-12; Sal 5; Mc 13,9b-13 – Tu benedici il giusto, Signore	
<b>3</b>	Venerdì Qo 11,7-9; 12,13-14; Sal 138; Mc 13,28-31 – Guida i miei passi, Signore, sulla via della sapienza <b>19:30 - “Serata in Maschera e non” presso l’oratorio di via Cadorna 36. Offerta libera, il ricavato andrà a favore della ristrutturazione dell’oratorio. Iscrizioni presso Opaar entro il 28 febbraio</b>	
<b>4</b>	Sabato <i>Es 35,1-3; Sal 96; Eb 4,4-11; Mc 3,1-6 – Il Signore regna: esulti la terra</i> <b>14:30 – Carnevale degli Oratori presso l’oratorio di Bedero</b> <b>21:00 – Spettacolo 7° Concorso Teatrale Amatoriale Germignaghese presso il Cinema Italia</b>	<b>Carnevale Ambrosiano</b>
<b>5</b>	Domenica <i>Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11 – Misericordioso e pietoso è il Signore</i> <i>Liturgia delle ore I settimana</i>	<b>I Domenica di Quaresima</b>
<b>6</b>	Lunedì <i>Gen 2,4b-17; Sal 1; Pr 1,1-9; Mt 5,1-12a – Chi segue il Signore avrà la luce della vita</i> <b>18:00 – S. Messa e Rito dell’Imposizione delle ceneri in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b> <b>20:30 – S. Messa e Rito dell’Imposizione delle ceneri in ss. Salvatore a Brezzo</b>	
<b>7</b>	Martedì <i>Gen 3,9-21; Sal 118,1-8; Pr 2,1-10; Mt 5,13-16 – Beato chi è fedele alla legge del Signore</i> <b>20:30 – Chiesa valdese Via del Carmine n.30 Luino celebrazione ecumenica in occasione della Festa della Donna</b>	
<b>8</b>	Mercoledì <i>Gen 3,22-4,2; Sal 118,9-16; Pr 3,11-18; Mt 5,17-19 – Donami, Signore, la sapienza del cuore</i> <b>20:45 – S. Messa e catechesi quaresimale in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b>	
<b>9</b>	Giovedì <i>Gen 5,1-4; Sal 118,17-24; Pr 3,27-32; Mt 5,20-26 – Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti</i> <b>“Diversamente Giovani” pizzata in occasione della Festa della Donna (Informazioni Opaar)</b>	
<b>10</b>	Venerdì <b>9:00 – Via Crucis in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b> <b>20:45 – Celebrazione Penitenziale Decanale in chiesa prepositurale a Luino</b>	Feria aliturgica
<b>11</b>	Sabato <i>Dt 24,17-22; Sal 9; Rm 14,1-9; Mt 12,1-8 – Il Signore non dimentica il grido degli afflitti</i>	
<b>12</b>	Domenica <i>Es 20,2-24; Sal 18; Ef 1,15-23; Gv 4,5-42 – Signore, solo tu hai parole di vita eterna</i> <i>Liturgia delle ore II settimana</i>	<b>II Domenica di Quaresima, “della Samaritana”</b>

<b>13</b>	Lunedì	
	<i>Gen 12,1-7; Sal 118,25-32; Pr 4,10-18; Mt 5,27-30 – Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	
<b>14</b>	Martedì	
	<i>Gen 13,12-18; Sal 118,33-40; Pr 4,20-27; Mt 5,31-37 – Guidami, Signore, sulla tua via</i>	
<b>15</b>	Mercoledì	
	<i>Gen 17,18-23.26-27; Sal 118,41-48; Pr 6,6-11; Mt 5,38-48 – Guidami, Signore, sulla via dei tuoi precetti</i>	
	<b>20:45 – S. Messa e catechesi quaresimale in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b>	
<b>16</b>	Giovedì	
	<i>Gen 18,1,15; Sal 118,49-56; Pr 7,1-9.24-27; Mt 6,1-6 – La tua parola, Signore, è verità e vita</i>	
<b>17</b>	Venerdì	Feria aliturgica
	<b>Via Crucis ore 9:00 e 20:45 in ss. Roco e Sebastiano a Germignaga</b>	
	<b>18:00 - Via Crucis in s. Giorgio a Muceno</b>	
	<b>20:30 - Via Crucis in s. Rocco a Bedero</b>	
<b>18</b>	Sabato	
	<i>Is 31,9b-32,8; Sal 25; Ef 5,1-9; Mc 6,1b-5 – Signore, amo la casa dove tu dimori</i>	
<b>19</b>	Domenica	<b>III Domenica di Quaresima, “di Abramo”</b>
	<i>Es 34,1-10; Sal 105; Gal 3,6-14; Gv 8,31-59 – Salvaci, Signore, nostro Dio</i>	<b>Festa del Papà</b>
	<i>Liturgia delle ore III settimana</i>	
<b>20</b>	Lunedì	<b>S. Giuseppe sposo di Maria</b>
	<i>Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Sal 15; Eb 11,1-2.7-9.13a-c.39-12,2b; Mt 2,19-23 opp. Lc 2,41-49</i>	
	<i>Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse</i>	
	<b>20:45 – Proiezione del film “Chiamatemi Francesco” presso il Cinema Teatro Italia</b>	
<b>21</b>	Martedì	
	<i>Gen 21,1-4.6-7; Sal 118,65-72; Pr 9,1-6.10; Mt 6,16-18 – Donaci, Signore, l’umiltà del cuore</i>	
<b>22</b>	Mercoledì	
	<i>Gen 21,22-34; Sal 118,73-80; Pr 10,18-21; Mt 6,19-24 – Il tuo amore, Signore, è la mia consolazione</i>	
	<b>20:45 – S. Messa e catechesi quaresimale in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b>	
<b>23</b>	Giovedì	
	<i>Gen 23,2-20; Sal 118,81-88; Pr 11,23-28; Mt 6,25-34 – Mostrami, Signore, la luce del tuo volto</i>	
<b>24</b>	Venerdì	Feria aliturgica
	<b>Via Crucis ore 9:00 e 20:45 in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga</b>	
	<b>18:00 - Via Crucis in s. Giorgio a Muceno</b>	
	<b>20:30 - Via Crucis in s. Rocco a Bedero</b>	
<b>25</b>	Sabato	<b>Annunciazione del Signore</b>
	<i>Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 – Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà</i>	
<b>26</b>	Domenica	<b>IV Domenica di Quaresima, “del Cieco”</b>
	<i>Es 34,27-35,1; Sal 35; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b – Signore, nella tua luce vediamo la luce</i>	
	<i>Liturgia delle ore IV settimana</i>	

- 
- 27** Lunedì  
*Gen 24,58-67; Sal 118,89-96; Pr 16,1-6; Mt 7,1-5 – La tua parola, Signore, è stabile per sempre*  
**20:45 – Proiezione del film “Fuocoammare” presso il Cinema Teatro Italia**
- 
- 28** Martedì  
*Gen 27,1-29; Sal 118,97-104; Pr 23,15-24; Mt 7,6-12 – La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione*
- 
- 29** Mercoledì  
*Gen 28,10-22; Sal 118,105-112; Pr 24,11-12; Mt 7,13-20 – A te cantiamo. Signore, davanti ai tuoi angeli*  
**20:45 – S. Messa e catechesi quaresimale in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga**
- 
- 30** Giovedì  
*Gen 29,31-30,2.22-23; Sal 118,113-120; Pr 25,1.12-22; Mt 7,21-29*  
*Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia*
- 
- 31** Venerdì Feria aliturgica  
**Via Crucis ore 9:00 e 20:45 in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga**  
**18:00 - Via Crucis in s. Giorgio a Muceno**  
**20:30 - Via Crucis in s. Rocco a Bedero**
- 

APRILE 2017

- 
- 1** Sabato  
*Ez 11,14-20; sal 88; 1Ts 5,12-23; Mt 19,13-15 – Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo*  
**21:00 – La Compagnia Teatrale Germignaghese presenta “Testimoni Oculari”: il testo di A. Franchini che, attraverso personaggi evangelici e anche simbolici (come Giovanni Zuccone) ripercorre la via della croce, nella forma di rappresentazione teatrale. Presso il Cinema Teatro Italia**
- 
- 2** Domenica **V Domenica di Quaresima, “di Lazzaro”**  
*Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; gv 11,1-53 – Mia forza e mio canto è il Signore*  
*Liturgia delle ore I settimana*
- 
- 3** Lunedì  
*Gen 37,2-28; Sal 118,121-128; Pr 28,7-13; Mc 8,27-33 – Beato chi cammina nella legge del Signore*  
**20:45 – Proiezione del film “Adam” presso il Cinema Teatro Italia**
- 
- 4** Martedì  
*Gen 41,1b-40; Sal 118,129-136; Pr 29,23-26; Gv 6,63b-71 – Risplenda in noi, Signore, la luce delle tue parole*
- 
- 5** Mercoledì  
*Gen 48,1.8-21; Sal 118,137-144; Pr 30,1a.24-33; Lc 18,31-34*  
*La tua promessa, Signore, è luce dei miei passi*  
**20:45 – S. Messa e catechesi quaresimale in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga**
- 
- 6** Giovedì  
*Gen 49,29-50,13; Sal 118,145-152; Pr 31,1-9; Gv 7,43-53 – Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto*
- 
- 7** Venerdì Feria aliturgica  
**20:45 – Via Crucis guidata dal cardinale Angelo Scola dalla basilica di s. Vittore a Varese**
- 
- 8** Sabato Sabato “In Traditione Symboli”
-

9	Domenica	Domenica delle Palme
13	Giovedì	Giovedì Santo nella Cena del Signore
14	Venerdì	Venerdì Santo nella Passione del Signore
16	Domenica	Pasqua nella Risurrezione del Signore
23	Domenica	Domenica della Divina Misericordia, Festa Patronale di Muceno
25	Martedì	S. Marco evangelista
29	Sabato	S. Caterina da Siena patrona d'Europa

- **Attività promossa dalla Parrocchia di s. Giovanni Battista in Germignaga**
- **Attività promossa dalla Parrocchia di s. Vittore martire in Bedero Valtravaglia**
- **Attività promossa dal Decanato di Luino**



**sabato**  
**4 MARZO**  
oratorio di **Brezzo di Bedero**  
via Roma 4

# CARNEVALE DEGLI ORATORI

Organizzato da tutti gli oratori del Decanato di Luino

**IL TEMA SARA' LE SAGHE, VI ASPETTIAMO VESTITI COME I VOSTRI EROI**



**STAR WARS**



**Harry Potter**



**Pokémon**



**THE LORD OF THE RINGS  
DEGLI ANELLI**

**...MA SONO BEN ACCETTE ANCHE LE ALTRE MASCHERE...**

**h 14.30** Accoglienza e inizio giochi a stand

**h 16.30** Merenda (chiacchiere cioccolata e vin brule) e premiazione maschere più belle

*In caso di pioggia si farà all'oratorio di Luino, via S. Pietro 59*

**VIETATE LE BOMBOLETTE**

## ORARIO S. MESSE

Sabato

FESTIVI

17:00 – S. Messa in s. Rocco a Bedero

18:30 – S. Messa in Maria Immacolata ai Premaggi

Domenica

8:30 – S. Messa in s. Giorgio a Muceno

10:00 – S. Messa in s. Rocco a Bedero

11:30 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

20:00 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Lunedì

9:00 – S. Messa in ss. Salvatore a Brezzo

18:00 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Martedì

8:30 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Mercoledì

16:30 – S. Messa alla casa di riposo “Residenza Lago Maggiore” a Muceno

20:45 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga \*

Giovedì

8:30 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Venerdì

9:00 – S. Messa in s. Rocco a Bedero

16:00 – S. Messa in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

*\* Ogni secondo e quarto mercoledì del mese, nella forma della celebrazione, viene proposta una particolare formativa indirizzata ai giovani e agli adulti di ogni età.*

## CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Martedì

Dalle 20:30 alle 21:30 ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

Mercoledì

Dalle 18:30 alle 19:30 in s. Rocco a Bedero

Sabato

Dalle 11:00 alle 12:00 in s. Rocco a Bedero

Dalle 15:00 alle 16:30 in ss. Rocco e Sebastiano a Germignaga

## Il Granello di Senapa

*direttore* don Marco Mindrone (tel. 340 714 0245)

*caporedattore* Valerio

*redazione* Chiara, Enrico, Federica, Giovanna, Roberto

Mi trovi anche on-line su: <http://www.parcchiagermignaga.it/>